

LAVORO *Il presidente della Regione lo ha ribadito in un incontro con i dipendenti in protesta*

Internalizzazioni, Vendola vuole proseguire questa strada

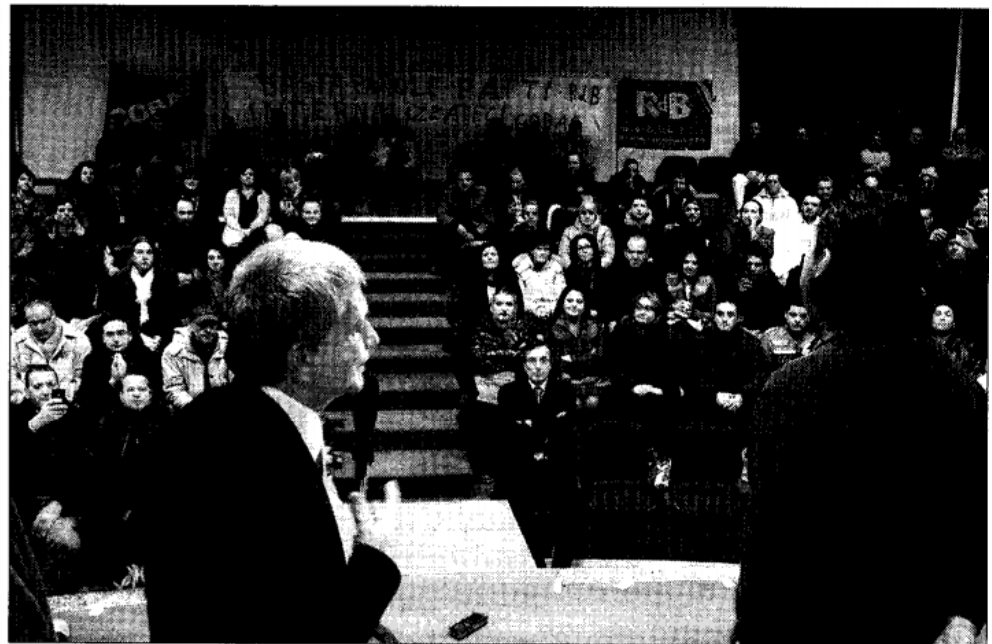
di ANNA CAIATI
anna.caiati@corgiorno.it

Il lavoro, ed in particolare il precariato e la disoccupazione, sono tra le preoccupazioni del presidente Nichi Vendola che mercoledì, dopo la visita al *Corriere*, ha incontrato i dipendenti delle aziende che garantiscono i servizi in appalto nelle strutture sanitarie dell'Asl di Taranto, in mobilitazione da tempo per la mancata sottoscrizione delle delibere.

Nell'auditorium del Padiglione Vinci all'ospedale "SS. Annunziata", come ai giornalisti del *Corriere*, ha ribadito, nel corso dell'assemblea organizzata da Rdb e Cobas, la sua intenzione a proseguire la strada della internalizzazione.

«Abbiamo tutelato e migliorato il problema del lavoro precario con l'internalizzazione dei servizi d'appalto della sanità. Lo abbiamo fatto a Foggia e l'esperienza è stata sicuramente positiva».

Il governatore pugliese, commosso, ha sottolineato come non si possano condividere le condizioni di lavoro alle quali sono costretti questi dipendenti «con paghe mensili nettamente inferiori a quelle delle buste paga». Ha quindi rimarcato il notevole risparmio di spesa che si avrebbe con le società in house, necessarie a garantire non solo la continuità di servizi necessari alle strutture pubbliche, migliorando



do la qualità degli stessi, ma anche le condizioni lavorative dei dipendenti che avrebbero così assicurato un contratto a tempo indeterminato.

Vendola, prima di congedarsi dall'assemblea, ha annunciato che se l'esperienza di Foggia dovesse essere estesa in tutta la Puglia diventerebbe modello per tutta l'Italia.

L'assemblea è quindi proseguita

e si è aggiornata al giorno dopo (ieri per chi legge, ndr) a seguito della riunione, a Bari, della Commissione

IL PRESIDIO CONTINUA, L'ASL NON HA FIRMATO LE DELIBERE

regionale della Sanità sul decreto omnibus, "spacchettato" (come riferiamo nelle pagine regionali), il disegno di legge di quasi cento articoli con una parte sanitaria, ed una norma proprio sull'internalizzazione, ed un'altra parte per i servizi sociali. Dopo un presidio a Bari, una rappresentanza

di Rdb e Cobas è stata ricevuta ieri mattina dal presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, e dal presidente della terza commissione regionale, Dino Marino, per ribadire le loro richieste. Intanto la Commissione ha rinviato a lunedì prossimo un nuovo incontro.

Ed intanto a Taranto il presidio nell'androne dell'ospedale "SS. Annunziata" continua e potrebbe, già da oggi, trasformarsi in sciopero ad oltranza, per protesta contro la mancata sottoscrizione delle due delibere, da parte del direttore generale dell'Asl di Taranto, per la mancata nomina del nuovo direttore amministrativo.